



Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna (D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14) Università degli Studi di TERAMO



27/07/2015 13:10:28

1. Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo

1. Sistema di AQ

Il Sistema AQ è stato avviato in ritardo dall'Ateneo, rispetto le indicazioni della legge 30 dicembre 2010 n.240 e del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n.19, nonché del documento approvato dal Consiglio Direttivo dell'Anvur il 9-1-2013, e nonostante le ripetute sollecitazioni da parte del NuVa, l'Ateneo non si è ancora dotato di un documento organico e completo, che espliciti in maniera chiara, condivisa e verificabile le proprie linee strategiche e programmatiche per la definizione del sistema di AQ di Ateneo in merito alla ricerca, alla didattica, alla formazione, ai servizi. L'assenza del documento in questione non rende possibile, contestualmente, la chiara definizione delle responsabilità e delle relazioni tra i diversi attori coinvolti nel sistema di AQ. Tuttavia, in questo ultimo anno, è da sottolineare una maggiore e più generalizzata sensibilità delle varie componenti dell'Ateneo rispetto alle problematiche inerenti al sistema di AQ, grazie alle attività del PQ e alle sollecitazioni del NuVa. Un segnale di questa rinnovata sensibilità può essere considerata l'istituzione della nuova Area organizzativa – Area Valutazione e Qualità -, che ha dato centralità al tema della Qualità e della Valutazione, rendendo più omogenee le procedure interne e la circolazione delle informazioni e dei dati. L'Area, infatti, comprende anche l'Ufficio Statistico e di Supporto al NuVa e l'Ufficio Sistema Qualità di Ateneo e Trasparenza.

Maggiore sensibilità e una diversa consapevolezza del proprio ruolo si comincia a registrare anche all'interno dei diversi attori coinvolti nel sistema di AQ. In particolare, il Presidio ha svolto al meglio le attività di supporto nei momenti più significativi delle scadenze dei CdS (Riesame, Sua-CdS), delle Commissioni paritetiche (Relazione annuale) e nell'avvio delle Sua-RD.

Senz'altro positiva è stata l'iniziativa che ha coinvolto l'Ateneo nella simulazione di una visita CEV per l'accreditamento periodico dei CdS e dell'Ateneo che ha consentito di evidenziare numerose criticità alle quali, con il supporto dei vari attori del sistema di AQ, si è già iniziato a porre rimedio e che è servita a diffondere una maggiore consapevolezza, tra i docenti e il personale amministrativo, rispetto alle problematiche inerenti il sistema di AQ.

La maggiore attenzione complessiva dell'Ateneo rispetto al processo di AQ, ha potenziato il ruolo del NuVa le cui funzioni cominciano ad essere più attenzionate dagli organi di governo. Il NuVa ha portato avanti, anche quest'anno, un'attività di auditing interno, anche informale, attraverso incontri con varie figure istituzionali (Rettore, delegati alla didattica e alla ricerca, Direttore generale, responsabili di uffici, ecc.), al fine di programmare sinergicamente le varie attività ed evidenziare le criticità, cercando delle soluzioni condivise, razionalizzando compiti e funzioni e concordando calendari e scadenze. Ha, infine, avviato l'incontro periodico con le Facoltà e i CdS, al fine di diffondere la politica di AQ in Ateneo e per una migliore e più diretta conoscenza delle varie problematiche inerenti l'attività didattica, di ricerca e di supporto delle strutture che operano in Ateneo ed ha colto, in questa occasione, osservazioni, suggerimenti e critiche da parte delle Facoltà utili per omogeneizzare interventi e soluzioni.

Rispetto lo scorso anno anche le CP, presenti in tutte e cinque le Facoltà dell'Ateneo, si sono attestate su una composizione coerente a quanto previsto dalla normativa e dallo statuto di Ateneo. Anche l'attività delle CP è stata in linea a quanto stabilito dalla normativa di riferimento, focalizzandosi nell'analisi dell'adeguatezza e della qualità dell'O.F., anche in relazione alle criticità e alle azioni correttive individuate nei rapporti di riesame. L'attività delle CP è culminata con la redazione della relazione annuale che tutte le CP delle facoltà di Ateneo hanno compilato entro la data stabilita del 31 dicembre.

Pur sottolineando i passi avanti che sono stati fatti rispetto lo scorso anno, rimangono numerose criticità.

Carente risulta, ancora, l'attività di monitoraggio costante del sistema di AQ, attività necessaria per intervenire tempestivamente laddove si evidenzino dei problemi.

Ancora poco strutturate risultano le interazioni tra PQ, CP, Consigli di Corso di studio e Consigli di Facoltà e tra NdV e PQ e tra questi e gli organi di governo. Non emerge in maniera chiara, ad esempio, non essendovi traccia documentale, la consapevolezza che gli organi di governo hanno rispetto alle criticità evidenziate nei rapporti di riesame, nelle relazioni delle CP, nelle relazioni del PQA e del NuVa e rispetto agli eventuali correttivi da apportare.

Sebbene sia apprezzabile la costituzione del Gruppo di Lavoro coordinato dal Presidente del PQ e composto dai responsabili dei 5 uffici di supporto al Management e Qualità delle Facoltà, dall'Ufficio di Supporto al PQA e dal Responsabile dell'Area di Valutazione e Qualità, non c'è traccia documentale della sua attività e, pertanto, risulta impossibile valutarne l'efficacia.

Criticità rimangono, anche, nella gestione dell'AQ all'interno dei CdS. Alcuni CdS, infatti, continuano a non recepire e a non fare proprie le indicazioni e le osservazioni critiche che provengono dal Presidio e dalle Commissioni Paritetiche. Inoltre, per una non adeguata organizzazione delle tempistiche, le relazioni delle CP non sono state utilizzate dal Gruppo di Riesame ai fini della compilazione del proprio Rapporto.

Nelle Schede di riesame e nelle SUA-CdS, in alcuni casi, anche se in misura minore rispetto lo scorso anno, non sempre risultano chiari e congrui gli interventi volti a sanare le situazioni critiche. Inoltre, non tutti i corsi hanno recepito le indicazioni del NuVa che erano state fatte proprie dal Presidio e trasmesse ai vari CdS, di utilizzare un modello e una metodologia comune per la compilazione delle schede del riesame, al fine di renderle più omogenee e, quindi, comparabili. Va evidenziato, anche, che le SUA-CdS non risultano visibili nel sito di Ateneo a tutte le parti interessate (famiglie, studenti, ecc.).

Non sono sempre chiare e definite le responsabilità in merito all'AQ all'interno dei CdS che, dalla relazione del Presidio, sembrerebbero in carico ai Presidenti, così come la composizione delle commissioni di qualità interne ai CdS che, al di là dell'attività del Riesame, dovrebbero essere impegnati in un'opera di costante monitoraggio.

In generale, andrebbero meglio specificate le attività che spettano alle Commissioni di Qualità dei CdS e quelle delle Commissioni Paritetiche, poiché c'è il rischio di sovrapposizioni. Da questo punto di vista compiti e responsabilità, oltre che dalla normativa, devono essere stabiliti dai regolamenti interni e, soprattutto, dal documento sulle politiche della qualità di Ateneo.

In merito alle CP, inoltre, è da sottolineare che lo Statuto di Ateneo (art.43) prevede che le modalità organizzative delle stesse siano stabilite dai regolamenti delle Facoltà, regolamenti di cui, ancora, nessuna Facoltà si è dotata e che, pertanto, vanno sollecitati.

Particolare attenzione deve essere posta alla redazione della relazione annuale delle varie CP, in quanto tale relazione costituisce un fondamentale documento di autovalutazione delle strutture didattiche dell'Ateneo. A questo riguardo gli organi di governo dell'Ateneo, gli attori del sistema di AQ di Ateneo e gli uffici competenti devono garantire un flusso costante e celere di informazioni e dati ai vari CP; tali relazioni, inoltre, devono avere un'ampia circolazione tra tutti gli attori coinvolti nell'AQ di Ateneo e devono essere tenute presenti, analizzate e utilizzate per migliorare le criticità ivi evidenziate. Nello stesso tempo tali relazioni dovrebbero essere omogenee, chiare nell'individuazione degli indicatori, delle criticità, delle soluzioni, snelle, di facile lettura e, soprattutto, le osservazioni e gli interventi della componente studentesca dovrebbero essere ben evidenziati.

Tuttavia, nonostante le osservazioni del Presidio e del NdV dello scorso anno, tali relazioni risultano ancora piuttosto disomogenee nei metodi e nei livelli di approfondimento delle analisi e alcune di queste sono piuttosto prolisse nella trattazione e, dilungandosi in considerazioni non pertinenti ai loro compiti, non riescono a dare il giusto risalto agli aspetti più importanti dell'analisi di loro competenza. La maggior parte delle CP, inoltre, non ha ancora individuato e definito gli indicatori per la valutazione dei risultati delle strutture (Facoltà e CdS) e questo problema persiste nonostante il Presidio della Qualità di Ateneo ha provato a suggerire loro alcuni indicatori: le Commissioni, pertanto, continuano a limitarsi ad una valutazione del contenuto delle Sua-CdS, delle schede del riesame, della rilevazione degli studenti; oppure, nei casi migliori, ad individuare alcune criticità dei CdS.

Anche le modalità comunicative devono essere potenziate per consentire, da una parte, alle CP di poter accedere a tutti i dati utili in tempi rapidi; dall'altra di poter comunicare agli organismi di Ateneo informazioni, dati e suggerimenti, in tempo utile per l'espletamento delle procedure via via richieste. Le CP hanno un link all'interno delle pagine dedicate alle Facoltà e all'interno della pagina del Presidio, ma sarebbe, forse, utile dotarle anche di un indirizzo di posta elettronica specifica e che nella propria pagina, oltre le relazioni annuali (che, tuttavia, non sono pubblicati da tutte le Facoltà), inserissero altro materiale della loro attività, compresi i verbali delle loro sedute.

Documenti allegati:

- - Relazione Annuale PQA 2015 - stesura definitiva.pdf Relazione Presidio di qualità di Ateneo [Inserito il: 17/07/2015 13:58]

2. Qualità della formazione a livello di ateneo

1. Attrattività dell'offerta formativa

L'Università di Teramo, all'interno della Regione, presenta un'O.F. unica e profondamente differenziata rispetto a quella degli altri atenei abruzzesi e questo rappresenta, sicuramente, un punto di forza dell'Ateneo.

Le immatricolazioni, in calo negli anni 2010-11, 2011-12, 2012-13, hanno avuto una netta ripresa nell'a.a. 2013-2014: gli immatricolati "puri" che nel 2012-13 erano stati 774, sono passati a 874, con un incremento del 13%, mentre gli iscritti al I anno da 1289 sono passati a 1449 (incremento del 12%).

Un'efficace opera di orientamento in entrata e l'appeal costituito dal "Patto dello Studente", hanno funzionato per catalizzare l'interesse degli studenti, soprattutto rispetto alcune facoltà e corsi di studio.

Il bacino di provenienza è ancora prevalentemente regionale, con una discreta attrattività sulle regioni limitrofe, ma con un'ancora troppo bassa incidenza sul resto del territorio nazionale e, soprattutto, internazionale. Se questo, da una parte, si spiega con il carattere di alcuni corsi di studio che hanno un forte radicamento territoriale tanto in termini di rapporti con enti pubblici e strutture imprenditoriali locali che in termini di ricerca, d'altra parte rappresenta una criticità che l'Ateneo deve provare a risolvere con una migliore pubblicizzazione della sua O.F. all'esterno del territorio regionale, e puntando nel potenziamento delle sue eccellenze tanto in termini di didattica che di ricerca. Da questo punto di vista potrebbe aiutare una politica volta ad attivare convenzioni con realtà imprenditoriali, ma anche con enti pubblici nazionali ed esteri, legati, a vario titolo, agli interessi e alle vocazioni delle varie facoltà (polo agro-bio-veterinario e polo politico-giuridico-comunicativo). Da non trascurare, inoltre, le convenzioni per attività formative con particolari coorti professionali.

I tassi di abbandono al I anno e negli anni successivi evidenziano valori dell'Ateneo mediamente inferiori rispetto alle medie di area, ad eccezione dell'indicatore relativo alla "Prosecuzione stabile al II Anno con >39 CFU" che è superiore alla media di area.

Quasi in linea con le medie nazionali i dati inerenti la durata degli studi. Da attenzionare il dato relativo al "rapporto tra CFU stage e CFU totali" che risulta piuttosto basso e che deve essere segnalato ai diversi CdS che dovrebbero riformulare tale rapporto nelle loro O.F. Anche il dato dei "laurati regolari stabili" è al di sotto della media nazionale e deve essere posto all'attenzione dell'Ateneo, così come quello relativo agli "immatricolati con diploma di scuola secondaria conseguito all'estero".

Nettamente superiore alle medie di area è, invece, il dato relativo all'attrattività, che riguarda, cioè, gli iscritti alle Lauree Magistrali dell'Ateneo che hanno conseguito la laurea di I livello in altri atenei e che mostra la buona attrattività dell'O.F. delle lauree magistrali dell'ateneo teramano.

La migliore organizzazione del Patto dello Studente, che solo dall'a.a. 2015-16 entrerà pienamente a regime, con la sua applicazione anche ai III anni dei CdS, e che già, nei due anni di sperimentazione per i primi e secondi anni dei corsi, ha cominciato a dare dei risultati positivi in merito ai crediti maturati dagli studenti nei rispettivi anni di corso, dovrebbe, in gran parte, risolvere alcune criticità (abbandoni, ritardi, durata del corso, media del voto degli esami, ecc...). I vari CdS, dal canto loro, nei rispettivi Riesami e nella Sua-CdS, hanno proposto altrettanti correttivi laddove sono state evidenziate tali problematiche, correttivi che sembrano, in generale, validi, ma la cui efficacia deve essere attentamente monitorata.

2. Sostenibilità dell'offerta formativa

• Indicatore DID (limite di ore di didattica massima assistita erogata, stabilito dal DM 1059/2013) e eventuali motivi di superamento in relazione ai risultati di apprendimento attesi (ad esempio esercitazioni pratiche in piccoli gruppi, frazionamento di classi numerose per le lezioni frontali, duplicazioni di lezioni in orari serali o comunque adatti a lavoratori studenti);

Ateneo

Per l'A.A. 2013/2014 il calcolo del DID è il seguente:

Il numero massimo di ore di didattica di Ateneo:

$$27.456=(120 \times 111+90 \times 4+60 \times 124) \times (1+0,3)$$

Numero massimo di ore didattica corretto in funzione della qualità della ricerca: $32.947=27.456 \times 1,2$

Numero di ore effettive: 23.978 di cui:

- 11.485 ore didattica assistita riferita a docenti a tempo pieno;
- 179 ore di didattica assistita riferita a docenti a tempo definito
- 8.022 ore di didattica assistita riferita a ricercatori
- 4.292 ore di didattica assistita riferita per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza

Per l'A.A. 2014/2015 il calcolo del DID è il seguente:

Il numero massimo di ore di didattica di Ateneo:

$$26.520=(120 \times 107+60 \times 4+60 \times 122) \times (1+0,3)$$

Numero massimo di ore didattica corretto in funzione della qualità della ricerca: 26.520 (dalla scheda SUA _CDS è stato fornito questo valore)

Numero di ore effettive di Ateneo: 20.186 di cui:

- 9.537 ore didattica assistita riferita a docenti a tempo pieno;
- 251 ore di didattica assistita riferita a docenti a tempo definito
- 7.036 ore di didattica assistita riferita a ricercatori
- 3.362 ore di didattica assistita riferita per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza.

A livello di Facoltà si è proceduto replicando il calcolo del DID per ciascun CdS. Tale procedura ha consentito una maggiore consapevolezza delle carenze didattiche sia a livello quantitativo (diverso impegno didattico tra professori e ricercatori, tra professori a tempo pieno e professori a tempo parziale) che qualitativo (settori scientifico-disciplinari mancanti per i quali si deve ricorrere a contratti d'insegnamento sostitutivi o ad affidamenti esterni). Inoltre ha ulteriormente permesso di compensare situazioni di sfioramento della soglia del 30% di assegnazione di ore di didattica a docenti/ricercatori non di ruolo in alcune Facoltà rispetto ad altre che sono rimaste sotto tale soglia.

• presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori etc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi;

Facoltà di Bioscienze

Per gli anni accademici richiesti i dati relativi alla presenza sono stati indicati nella Scheda Sua CDS. Le attività didattiche pratiche previste per ogni singolo insegnamento vengono svolte secondo modalità stabilite dai singoli docenti e sono funzionali agli obiettivi formativi dichiarati.

Per quanto riguarda la qualità delle attività didattiche ed integrative, approssimativamente il 90% degli studenti frequentanti nell'A.A. 2013/2014 dichiara utili tali attività per l'apprendimento della materia. I dati relativi all'A.A. 2014/2015 non sono ancora disponibili.

Facoltà di Giurisprudenza

Nella Facoltà sono attive forme di attività didattica integrativa consistenti in seminari di approfondimento tematico. La maggior parte di queste attività comporta l'acquisizione, quali "Altre attività formative" curriculari, di 2 CFU corrispondenti alla frequenza di 12 ore di lezione e superamento della relativa prova verifica.

Facoltà di Medicina Veterinaria

Tutti i corsi di Laurea insistenti sulla Facoltà prevedono, nel loro ordinamento, oltre a lezioni frontali, una quota rilevante di attività didattiche pratiche (esercitazioni, tirocini, laboratori), anche se questo risulta sensibilmente differente da corso a corso e da insegnamento a insegnamento. Dalle risposte degli studenti nei questionari di valutazione della didattica risulta un grande apprezzamento per queste attività che vengono considerate dalla stragrande maggioranza degli studenti (oltre 80%) dei rispondenti utili all'apprendimento della materia.

Facoltà di Scienze della Comunicazione

A tutt'oggi non esiste un sistema che misuri la qualità delle attività didattiche integrative in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Facoltà di Scienze Politiche

A tutt'oggi non esiste un sistema che misuri la qualità delle attività didattiche integrative in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

• rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea;

Facoltà di Bioscienze

Per ognuno dei 4 corsi di studio gestiti dalla Facoltà vengono nominati i docenti tutor titolari di insegnamento. Ogni docente, in qualità di tutor, ha dai 20 ai 30 studenti. Inoltre ogni docente effettua attività di tutorato/ricevimento relativamente al proprio insegnamento nelle modalità descritte nella propria pagina web. In relazione allo svolgimento di tutor/supervisione/relatore di relazioni di tirocini e/o tesi di laurea la numerosità dei docenti soddisfa la richiesta dei laureandi.

Facoltà di Giurisprudenza:

A.A. 2013/2014: rapporto docenti/studenti: 58 docenti in organico detratte le aspettative e i sabbatici/ 3.032 studenti.

A.A. 2014/2015: rapporto docenti/studenti 56 docenti / 2.734 studenti.

(fonte: applicativo Segreteria Studenti)

Il rapporto dei due anni lascia emergere una leggera diminuzione del numero degli studenti e dei docenti. La riduzione degli studenti risulta lievemente superiore in proporzione a quella dei docenti, consentendo così ai docenti di svolgere i propri obblighi didattici con maggiore efficacia. E ciò con riferimento sia allo svolgimento delle attività di ricevimento studenti, che prevede obblighi mensili di disponibilità, sia alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea, rispetto alla quale è fissato un limite massimo di assegnazione tesi per docente, al fine di assicurare un'equilibrata ripartizione del carico e dunque più efficace attività di supervisione.

Facoltà di Medicina Veterinaria

È presente in Facoltà un proficuo servizio di tutorato che sta contribuendo in maniera significativa a diminuire il divario tra durata legale e durata effettiva dei corsi di studio.

Tutti i docenti, oltre ad espletare una regolare attività di ricevimento studenti, le cui modalità sono analiticamente riportate nella pagina web individuale di ciascun docente, si rendono disponibili ad effettuare attività di tutorato, suddivisi e distribuiti nei tre corsi di studio. I loro nominativi compaiono nelle schede SUA-cds. Per quanto riguarda la supervisione individualizzata delle tesi di laurea, essa va ricondotta nella attiva funzione di tutorato espletata dal relatore tesi.

Facoltà di Scienze della Comunicazione

Non è presente un sistema di rilevamento dell'attività di ricevimento studenti ma è possibile misurare il numero delle tesi annue supervisionate da ogni docente dato che il dato è pubblicato sul sito.

Facoltà di Scienze Politiche

È attivo un efficiente servizio di tutorato e una regolare attività di ricevimento studenti, le cui modalità sono riportate sulle pagine web di ciascun docente. È possibile misurare il numero delle tesi annue supervisionate da ogni docente dato che il dato è pubblicato sul sito.

- eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento;

Facoltà di Bioscienze

Criticità numeriche relativamente all'accreditamento si sono verificate nell'A.A.2013/2014. Tale criticità è dovuta alla variazione del numero minimo di docenti (professori di prima e seconda fascia) richiesti. La criticità è stata superata con accorgimenti interni di Ateneo (2 docenti nell'A.A. 2013/2014, 6 docenti nell'A.A. 2014/2015 dalla Facoltà di Medicina Veterinaria). Con l'applicazione del Piano Straordinario Associati tale criticità è stata momentaneamente risolta. Si sottolinea, inoltre, nell'arco del prossimo triennio, in funzione dei potenziali pensionamenti, che sarebbe problematico fronteggiare un ulteriore aumento di iscritti, considerando che 2 corsi di laurea (L-2 Biotecnologie e L-26 Scienze e Tecnologie alimentari) sono ben oltre la numerosità massima di classe (75).

Facoltà di Giurisprudenza

Nelle due annualità non sono state riscontrate criticità nel mantenimento delle soglie minime dei docenti di riferimento dei corsi di laurea attivi presso la Facoltà, considerando un organico docente nell'A.A. 2013/2014 pari a 58 unità e nell'A.A. 2014/2015 pari a 56 unità a fronte dei 39 docenti di riferimento minimi richiesti a regime. Al fine di conservare tali soglie, il Consiglio di Facoltà valuta le richieste di aspettativa pluriennale e l'utilizzo pluriennale dei docenti presso altri Atenei in Convenzione ex art. 6 L. 240/2010 anno per anno, in considerazione delle specifiche esigenze didattiche.

Facoltà di Medicina Veterinaria

Qualora il numero degli immatricolati per i tre corsi di studio si mantenga stabile rispetto a quello raggiunto negli ultimi anni accademici (va tenuto conto che al momento solo il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina veterinaria è soggetto ad una programmazione degli accessi), considerate nulle le previsioni di pensionamento nel prossimo quinquennio, non si prevedono particolari criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme di accreditamento. Considerato quanto esposto per la Facoltà di Bioscienze, si puntualizza che la Facoltà di Medicina Veterinaria, contribuisce con alcuni docenti al mantenimento delle soglie minime nel Corso di laurea in Biotecnologie corso interfacoltà con la Facoltà di Bioscienze e tecnologie agro-alimentari e ambientali (si veda sopra le indicazioni).

Facoltà di Scienze della Comunicazione

Attualmente e nel prossimo biennio non sono previste tali criticità.

Facoltà di Scienze Politiche

Attualmente è possibile mantenere le soglie minime.

- previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo

Facoltà di Bioscienze:

Sulla base della ricognizione effettuata dal Servizio Personale docente, emerge il seguente quadro di pensionamenti: Prof.ssa Giovanna Suzzi nel 2019.

Facoltà di Giurisprudenza

Nei successivi 5 anni, sulla base della ricognizione effettuata dal Servizio Personale docente, emerge il seguente quadro di pensionamenti: Mancini Giovanna nel 2018; Giunti Alessandra e Corrao Maria Ersilia nel 2019; Barbieri Luigi nel 2020. Totale: 4.

Senza considerare eventuali nuovi ingressi di docenti all'interno della Facoltà, le future cessazioni non dovrebbero creare, ferma restando l'attuale offerta formativa, particolari criticità anche in considerazione del fatto che la Facoltà si avvale già della collaborazione di docenti a contratto, quest'anno

conteggiabili quali docenti di riferimento.

Facoltà di Medicina Veterinaria

Nel prossimo quinquennio non sono previsti pensionamenti.

Facoltà di Scienze della Comunicazione

Nei successivi 5 anni, sulla base della ricognizione effettuata dal Servizio Personale docente, emerge il seguente quadro di pensionamenti: Di Giovanni Parisio nel 2019; Gravina Gabriele e Piperno Clelia nel 2020. Totale: 3.

Facoltà di Scienze Politiche

Nei successivi 5 anni, sulla base della ricognizione effettuata dal Servizio Personale docente, emerge il seguente quadro di pensionamenti: Tivegna Massimo e Cozzi Maria Vittoria nel 2015; Del colle Enrico nel 2016; Sorgi Giuseppe e Piersanti Giovanni nel 2017; Moffa Claudio e Di Marco Carlo nel 2018; Pollini Pierluigi nel 2020.

3. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio

Il rapporto tecnici amministrativi - studenti risulta essere 0.034 essendo calcolato in 6873 (a.a. 2013/2014) unità l'effettivo studenti e in 216 unità il numero di persone del personale tecnico-amministrativo (al 31/12/2013). Del pari il rapporto tra personale tecnico amministrativo e docenti risulta essere 0.923 essendo la consistenza del personale docente pari a 234 unità (al 31/12/2013). Entrambi gli indicatori risultano adeguati.

CRITICA: Non è stato possibile acquisire dati relativamente alle voci "adeguatezza dei tempi di svolgimento dei servizi dedicati agli studenti.

Esiste per ciascuna Facoltà Il Servizio Supporto management e qualità si avvalgono di n. 2 unità di personale per ciascuna Facoltà e svolgono principalmente le seguenti attività:

- Presidio delle attività connesse alla programmazione didattica dell'offerta formativa della Facoltà.
- Supporto alle procedure di valutazione e accreditamento nazionale e internazionale.
- Supporto alle attività di orientamento e stage
- Assicurare un adeguato servizio a favore degli studenti.
- Monitoraggio dell'attuazione del "Patto con lo Studente".
- Coordinamento con gli uffici del Rettorato.

Esiste un ufficio di Ateneo che svolge servizi di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero e per la mobilità internazionale. Gli studenti di Ateneo in uscita compilano una relazione finale sull'esperienza accademica e sulla soddisfazione del servizio offerto e risultano pienamente soddisfatti.

Il Numero di persone equivalente a tempo pieno dedicate è pari a 4.

Documenti allegati:

- Tabella 3_ALLEGATO E_ATENEO.pdf Tabella 3 completa di note [Inserito il: 17/07/2015 13:56]

4. Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

L'Ateneo dispone di 51 aule ad uso esclusivo dei corsi di studio per un totale di 6.326 posti e di 3 aule condivise tra più Facoltà. Dispone inoltre di 4 laboratori informatici e 17 biblioteche.

I laboratori scientifici sono pari a 31 per la Facoltà di Bioscienze e pari a 83 per la Facoltà di Medicina Veterinaria.

L'università ha reso più efficiente l'utilizzo degli spazi, razionalizzandoli. In particolare sono stati potenziati i laboratori per gli studenti. Ad un numero ridotto di aule corrisponde un maggior numero di posti. Ha contribuito positivamente alla razionalizzazione degli spazi l'apertura della sede del triennio di medicina a Piano D Accio. L'utilizzo efficiente delle risorse ha comportato la chiusura di sedi non più funzionali al progetto di ateneo.

Documenti allegati:

- Allegato_AULE_LAB_INF_BIBLIOTECHE_26-06-2015.pdf Allegato Strutture anno 2014/2015 [Inserito il: 17/07/2015 13:16]

3. Qualità della formazione a livello dei CdS

1. Piano di audizione

E' stato svolto nell'ateneo un piano di audizione dei singoli CdS?

Si

Breve descrizione della metodologia

L'attività di auditing è stata organizzata e realizzata dal Presidio della Qualità per fotografare lo stato dell'arte dei processi di AQ relativamente alle attività formative, per individuare le lacune esistenti e, quindi, per avviare correttivi alle criticità evidenziata; a tal fine sono stati coinvolti tutti gli attori del sistema nei processi di AQ che sono stati messi, per la prima volta, a confronto diretto. Come primo step il Presidente del PQA e l'ufficio di Supporto hanno avuto un incontro con i Responsabili del Servizio Management e Qualità: in tale riunione tenutasi il 29 aprile 2014, partendo dalle linee guida messe a disposizione dell'Anvur si è evidenziato un quadro di azione molto complesso che doveva necessariamente essere preceduto da un sistematico lavoro informativo/formativo da condurre nelle diverse facoltà con lo scopo di portare ad una conoscenza sempre più diffusa e profonda l'intero sistema AVA/ANVUR. Il Presidente del Presidio con il suo ufficio di supporto hanno avviato, quindi, una serie di incontri con i Presidenti dei CdS e con tutto il personale docente e amministrativo coinvolto nel sistema di AQ. Hanno partecipato agli incontri anche gli studenti rappresentanti nei diversi CdS e negli organi di Facoltà. Gli incontri sono stati organizzati per Facoltà e, nel caso di quelle con molteplici CdS presenti all'interno, suddivisi in più giorni. Si è cominciato con la Facoltà di Scienze Politiche (CdS L15-L18-LM16 il 13 maggio; CdS LM 62 ed L36 il 14 maggio), proseguendo poi con la Facoltà di Scienze della Comunicazione (CdS L20 e CdSL M59 il 21 maggio). Gli incontri hanno poi riguardato la Facoltà di Giurisprudenza (CdS L14 e CdS LMG01 il 22 maggio), quella di Medicina Veterinaria (CdS LM42, CdS L38 il 26 maggio ore 11.00), concludendosi con il CdS interfacoltà L2 Bioscienze/Veterinaria, il CdS LM09, il CdS L26 Viticoltura ed Enologia, il CdS L26 Scienze e Tecnologie alimentari e il CdS LM70 il 26 maggio ore 15.00. Si tratta di una prima fase di auditing dove si è provveduto, principalmente, ad informare i diversi CdS sull'attenzione che va posta alle attività formative, alle eventuali criticità evidenziate e alle soluzioni da adottare per il superamento di queste, attività strategiche all'interno dei processi di AQ e che saranno poste all'attenzione per l'accreditamento periodico dei CdS, secondo le linee guida pubblicate dall'Anvur

2. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti

1. La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata

Testo: CdS in Biotecnologie (Classe L-2)

Il CdS ha provveduto ad una consultazione con importanti stakeholders di riferimento, a seguito della quale è emersa un'ampia condivisione in merito all'opportunità di attivazione del corso e alla congruità tra gli obiettivi formativi, la ripartizione dei CFU assegnati e gli sbocchi occupazionali attesi.

CdS in Servizi giuridici (Classe L-14) e Giurisprudenza (Classe LM-G01)

Il CdS ha provveduto ad una consultazione con gli stakeholders di riferimento, a seguito della quale è emersa un'ampia condivisione in merito all'opportunità di attivazione del corso e alla congruità tra gli obiettivi formativi, la ripartizione dei CFU assegnati e gli sbocchi occupazionali attesi.

CdS in Scienze del turismo e dell'organizzazioni delle manifestazioni sportive (classe L-15)

Il CdS ha provveduto ad una consultazione con gli stakeholders di riferimento, in base alla quale ha ritenuto opportuno tornare alla precedente offerta formativa risultata più attrattiva. Collegamento particolare con un liceo di Roseto.

CdS in Economia (classe L-18) e Finanza (LM-16)

I CdS hanno provveduto ad una consultazione con gli stakeholders di riferimento ma non ci sono stati particolari commenti o riesami. Tra gli obiettivi del CdS magistrale quello di coinvolgere maggiormente le banche locali. Dal riesame emerge una qualche difficoltà.

CdS in Scienze della Comunicazione (Classe L-20) e Management e Comunicazione di Impresa (Classe LM-59)

Pur non prevedendo la costituzione di un comitato di indirizzo, l'attività di analisi delle esigenze del sistema produttivo nazionale e locale è stata notevolmente ampliata mediante la consultazione di dati dell'Unione Italiana della Camere di Commercio (di concerto con il Ministero del Lavoro e con l'Unione Europea), la valutazione di studi previsionali e incontri con attori del sistema produttivo. Si lamenta la scarsa rappresentatività a livello nazionale e soprattutto internazionale, più complesse da coinvolgere. Da segnalare tuttavia il coinvolgimento di FERPI e AIDP. La consultazione viene valutata molto positivamente anche al fine di stimolare una riflessione sugli aggiustamenti dell'offerta formativa. Alla luce di queste considerazioni la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento risulta completamente soddisfatta. La costituzione di un comitato di indirizzo potrebbe ulteriormente sviluppare questo aspetto.

CdS in Viticoltura ed enologia (Classe L-26), Scienze e Tecnologie alimentari (Classe L-26) e Scienze e Tecnologie alimentari (Classe LM-70)

I CdS in oggetto mostrano una profonda coerenza tra il percorso formativo e le figure professionali evidenziate, così come chiari sono gli obiettivi formativi dichiarati e i risultati di apprendimento previsti. In tutti i documenti prodotti dai CdS (Riesame annuale, ciclico, Sua-CdS, relazione della CP) tale coerenza è evidenziata e accertata attraverso un'attenta valutazione dei percorsi di studio, della soddisfazione dei numerosi enti e aziende dove gli studenti hanno svolto i tirocini formativi e della buona occupabilità dei laureati dei CdS.

CdS in Scienze Politiche (Classe L-36) e Scienze politiche internazionali e delle amministrazioni (Classe LM-62)

Entrambi i CdS hanno visto una stretta collaborazione del Manager didattico di Facoltà di Scienze Politiche con la Commissione Orientamento e Tutorato e con lo Sportello Placement di Ateneo, per la realizzazione di tirocini post lauream e per l'agevolazione dei rapporti d'inserimento di laureandi e di neolaureati con imprese che operano nel settore pubblico e privato. A tal riguardo, risulta particolarmente rilevante l'esistenza di un Comitato di Indirizzo, la cui consultazione delle parti sociali (adeguatamente rappresentative del tessuto istituzionale nonché produttivo a livello regionale) fa emergere una valutazione ampiamente positiva dell'offerta formativa di entrambi i CdS. Da tali consultazioni risulta, altresì, una piena rispondenza dei profili formativi alle esigenze occupazionali del territorio, favorita anche dalle attività del job placement che si articolano nei servizi ai laureati ed alle imprese, ma anche nell'attivazione di specifici "Tirocini di Inserimento Lavorativi".

CdS in Tutela del benessere animale (Classe L-38), Biotecnologie della riproduzione (Classe LM-9) e Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina veterinaria (Classe LM-42)

I CdS sono molto attivi nell'accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati e risultati di apprendimento previsti. Dalle consultazioni esterne risulta una buona rispondenza dei profili formativi alle esigenze occupazionali.

Punteggio:

2. Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee

Testo: CdS in Biotecnologie (Classe L-2)

Gli obiettivi formativi sono definiti in accordo alle linee guida europee.

CdS in Servizi giuridici (Classe L-14) e Giurisprudenza (Classe LM-G01)

Gli obiettivi formativi sono definiti in accordo alle linee guida europee.

CdS in Scienze del turismo e dell'organizzazioni delle manifestazioni sportive (classe L-15)

Gli obiettivi formativi sono definiti con precisione in accordo alle linee guida; in particolare ai livelli di competenza linguistica in uscita individuati secondo le classificazioni europee. Le competenze in lingua straniera vengono declinate in relazione alle conoscenze peculiari del CdS.

CdS in Economia (classe L-18) e Finanza (LM-16)

Gli obiettivi formativi sono definiti in accordo alle linee guida europee.

In particolare, per il Cds triennale il riesame ha come obiettivo la maggiore integrazione degli insegnamenti dei piani di studio; per il CdS magistrale l'inserimento di insegnamenti più caratterizzanti il profilo.

CdS in Scienze della Comunicazione (Classe L-20) e Management e Comunicazione di Impresa (Classe LM-59)

Gli obiettivi formativi sono definiti con grande precisione in accordo alle linee guida europee facendo riferimento esplicito, tra l'altro, alle competenze relative ai descrittori di Dublino e ai livelli di competenza linguistica in uscita individuati secondo le classificazioni europee. In particolare le competenze in lingua straniera vengono declinate in relazione alle conoscenze peculiari del CdS.

CdS in Viticoltura ed enologia (Classe L-26), Scienze e Tecnologie alimentari (Classe L-26) e Scienze e Tecnologie alimentari (Classe LM-70)

Gli obiettivi formativi sono definiti con precisione, secondo le linee guida europee e coerentemente alle competenze definiti dai descrittori di Dublino.

CdS in Scienze Politiche (Classe L-36) e Scienze politiche internazionali e delle amministrazioni (Classe LM-62)

Gli obiettivi formativi sono definiti con grande precisione ed in accordo alle linee guida europee, facendo riferimento esplicito, tra l'altro, alle competenze relative ai descrittori di Dublino ed ai livelli di competenza linguistica in uscita, individuati secondo le classificazioni europee. Tale impostazione permette ai due CdS la partecipazione attiva al programma LLP Erasmus di Ateneo, con moltissimi scambi annuali di studenti sia incoming che outgoing. Inoltre, il Centro Linguistico di Ateneo permette di mantenere costanti e/o di potenziare le competenze di lingua inglese, francese, spagnola e tedesca, sia in modalità "self-study", sia frequentando i laboratori finalizzati al conseguimento di certificazioni internazionali, quali Cambridge (per l'inglese), DELF/DALF (per il francese), D.E.L.E. (per lo spagnolo) e Zertifikat Deutsch (per il tedesco).

CdS in Tutela del benessere animale (Classe L-38), Biotecnologie della riproduzione (Classe LM-9) e Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina veterinaria (Classe LM-42)

Gli obiettivi formativi sono definiti con grande precisione ed in accordo alle linee guida europee, facendo riferimento esplicito, tra l'altro, alle competenze relative ai descrittori di Dublino ed ai livelli di competenza linguistica in uscita, individuati secondo le classificazioni europee.

Punteggio:

3. Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale

Testo: CdS in Biotecnologie (Classe L-2)

L'ultima consultazione ha coinvolto molti soggetti, in particolare:

- il Dott. Serlupi Direttore di Dipartimento del Centro Ricerche Sigma-Tau di Roma ha espresso i più vivi complimenti al Corso in Biotecnologie ed ha auspicato una collaborazione sempre più proficua e di buon grado si è proposto come interlocutore per l'inserimento di studenti in stage presso il suo Centro, soprattutto nell'ambito degli studi molecolari sul sistema nervoso centrale.

- il Dott. Buccione Direttore di Dipartimento del Consorzio Mario Negri Sud ha espresso i complimenti per il lavoro imponente svolto dal CdL in Biotecnologie sia nella tempistica che nella qualità. Ha poi affermato la necessità che sia la ricerca ad alimentare la qualità della formazione universitaria, sottolineando come la realtà delle Biotecnologie teramane riesca ad assolvere lodevolmente a questo compito.

- il Dott. Frank Martin Direttore di Dipartimento della Dompè pha.r.ma s.p.a. ha concordato pienamente con i colleghi.

CdS in Servizi giuridici (Classe L-14) e Giurisprudenza (Classe LM-G01)

Per la classe L-14, l'ultima consultazione ha coinvolto rappresentanti dell'Associazione Italiana Direttori del Personale, dell'Unione Industriali di Teramo e dell'Assessorato alle Politiche del Lavoro Formazione Pari Opportunità della Provincia di Teramo. Per la classe LM-G01, l'ultima consultazione ha coinvolto esponenti del Tribunale di Teramo, dell'Ordine degli Avvocati di Teramo, del Consiglio Notarile di Teramo, del Comune di Teramo, della Provincia di Teramo, dell'Unione degli Industriali di Teramo, della Camera di Commercio di Teramo.

CdS in Scienze del turismo e dell'organizzazioni delle manifestazioni sportive (classe L-15)

Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione.

CdS in Economia (classe L-18) e Finanza (LM-16)

È stato fatta non solo la tradizionale consultazione ma anche cicli di attività seminariali da parte di soggetti esterni particolarmente rilevanti ai fini degli sbocchi occupazionali.

CdS in Scienze della Comunicazione (Classe L-20) e Management e Comunicazione di Impresa (Classe LM-59)

L'Università mantiene un rapporto costante con i Ministeri dell'istruzione, degli esteri e del lavoro: un legame strategico per la vocazione specifica dell'ateneo, al pari delle consultazioni con il mondo delle professioni.

In relazione all'attivazione di esperienze di tirocinio, il CdS ha sviluppato contatti con numerosi (rispettivamente 137 Scienze della Comunicazione e 236 Management e Comunicazione d'impresa) Enti e Associazioni pubblici e privati, tra gli altri diversi Istituto di credito, la Camera di Commercio di Teramo, Associazioni Culturali, Imprese Turistiche ecc.

Il CdS si interfaccia inoltre con altri portatori di interesse (segnatamente gli studenti delle scuole superiori) attraverso iniziative di orientamento in entrata come saloni dello studente, open day, lezioni aperte, didattica integrata, seminari sul sistema universitario, visite nelle scuole, presentazioni dell'offerta formativa.

CdS in Viticoltura ed enologia (Classe L-26), Scienze e Tecnologie alimentari (Classe L-26) e Scienze e Tecnologie alimentari (Classe LM-70)

Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione. I CdS in Scienze e Tecnologie alimentari (tanto triennale L26 che magistrale LM-70), in particolare, hanno ricevuto la certificazione di corso accreditato EQAS-Food da parte dell'European Quality Accreditation System for Food studies, sviluppato dall'ISEKI Food Association in collaborazione con l'Ente di accreditamento internazionale ASIIN. Entrambi i CdS, inoltre, hanno identificato un sistema professionale e gli stakeholder di riferimento, tanto a livello regionale che nazionale ed internazionale. Il CdS in Viticoltura ed enologia (Classe L26), invece, ha identificato soltanto enti che esprimono la realtà locale e dovrebbe compiere uno sforzo ulteriore per allargare il sistema professionale di riferimento, anche con una maggiore utilizzazione di studi di settore a livello nazionale e internazionale.

CdS in Scienze Politiche (Classe L-36) e Scienze politiche internazionali e delle amministrazioni (Classe LM-62)

Al pari delle consultazioni con il mondo delle professioni, l'Università degli Studi di Teramo mantiene un rapporto costante con i Ministeri dell'Istruzione, degli Esteri e del Lavoro, che risulta strategico per la vocazione specifica dell'Ateneo.

In relazione all'attivazione di esperienze di tirocinio, i due CdS hanno sviluppato contatti con numerosi (circa 450, come risulta dal sito di Ateneo) Enti ed Associazioni pubblici e privati, tra gli altri la Camera di Commercio di Teramo, Confindustria, API e varie Associazioni Culturali. In particolare, numerose convenzioni (94) sono state stipulate con Università partner dei due CdS, in specifiche aree d'interesse per la formazione professionale degli studenti.

Il CdS si interfaccia, inoltre, con altri portatori di interesse, quali gli studenti delle scuole superiori che possono venire in contatto con l'Ateneo attraverso numerose iniziative di orientamento in entrata: saloni dello studente, Open Day, lezioni e seminari aperti, visite dei Docenti universitari nelle scuole, presentazioni dell'offerta formativa dell'Ateneo.

CdS in Tutela del benessere animale (Classe L-38), Biotecnologie della riproduzione (Classe LM-9) e Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina veterinaria (Classe LM-42)

Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione. Il riferimento al quadro normativo è aggiornato e garantisce la rappresentatività a tutti i livelli. Il grado di internazionalizzazione dei profili per alcuni CdS è molto elevato. In relazione all'attivazione di esperienze di tirocinio, i CdS hanno sviluppato contatti con numerose Imprese, Enti ed Associazioni pubblici e privati.

Punteggio:

4. Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni

Testo: Per tutti i CdS

L'Ateneo aderisce al Consorzio AlmaLaurea e dispone, pertanto, dei dati aggiornati sulla condizione occupazionale dei laureati, che vengono prodotti periodicamente dal Consorzio.

Punteggio:

5. Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo

Testo: CdS in Biotecnologie (Classe L-2)

Tra gli obiettivi del riesame, quello dell'organizzazione di giornate di presentazione agli studenti degli enti privati e pubblici convenzionati con la divulgazione delle attività di tirocinio previste. In aggiunta anche l'implementazione dello scambio di informazioni con il servizio Sportello Placement.

CdS in Servizi giuridici (Classe L-14) e Giurisprudenza (Classe LM-G01)

Il CdS stipula diverse convenzioni per l'attivazione di esperienze di tirocinio, a seguito delle quali viene effettuata una rilevazione in merito all'opinione degli enti ospitanti.

CdS in Scienze del turismo e dell'organizzazioni delle manifestazioni sportive (classe L-15)

Il CdS stipula diverse convenzioni per l'attivazione di esperienze di tirocinio, a seguito delle quali viene effettuata una rilevazione in merito all'opinione degli enti ospitanti. Sono stati altresì fissati i seguenti obiettivi che coinvolgeranno anche i CdS di Scienze Politiche e di Economia: "Osservatorio mondo" (per monitorare le condizioni economiche, sociali, demografiche dei differenti Paesi); costituzione di un osservatorio regionale sul turismo; costituzione di spin off universitario (impresa operante nel campo dell'analisi statistica ed economica).

CdS in Economia (classe L-18) e Finanza (LM-16)

Il CdS triennale organizza una serie di seminari con soggetti che sono testimoni dei profili professionali potenziali.

CdS in Scienze della Comunicazione (Classe L-20) e Management e Comunicazione di Impresa (Classe LM-59)

Pur non esistendo una documentata relazione analitica e ponderata quantitativamente redatta da esperti o da organizzazioni esterne, i CdS hanno provveduto ad una esatta identificazione dei profili professionali in uscita. Si suggerisce per il futuro di fornire un'elaborazione analitica redatta da esperti o da organizzazioni esterne.

CdS in *Viticultura ed enologia* (Classe L-26), *Scienze e Tecnologie alimentari* (Classe L-26) e *Scienze e Tecnologie alimentari* (Classe LM-70)
Pur non esistendo una documentata relazione analitica redatta da esperti e da organizzazioni esterne all'ateneo – lacuna che deve essere colmata - i corsi di studio in questione hanno provveduto ad un'esatta identificazione dei profili professionali in uscita.

CdS in *Scienze Politiche* (Classe L-36) e *Scienze politiche internazionali e delle amministrazioni* (Classe LM-62)
Pur non esistendo una documentata relazione analitica e ponderata quantitativamente, redatta da esperti o da organizzazioni esterne, i due CdS hanno provveduto ad un'esatta identificazione dei profili professionali in uscita. Per il futuro, si suggerisce di rivolgersi ad esperti o ad organizzazioni esterne, per redigere in modo più analitico tale relazione.

CdS in *Tutela del benessere animale* (Classe L-38), *Biotechnologie della riproduzione* (Classe LM-9) e *Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina veterinaria* (Classe LM-42)
Tutti i CdS hanno provveduto ad una puntuale identificazione dei profili professionali in uscita. Tuttavia, non esiste una documentata relazione analitica redatta da esperti o da organizzazioni esterne.

Punteggio:

6. Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi

Testo: CdS in *Biotechnologie* (Classe L-2)
L'ultima consultazione risale al 17 gennaio 2008.

CdS in *Servizi giuridici* (Classe L-14) e *Giurisprudenza* (Classe LM-G01)
L'ultima consultazione risale a dicembre 2009 (per L-14) e gennaio 2008 (per LM-G01).

CdS in *Scienze del turismo e dell'organizzazioni delle manifestazioni sportive* (classe L-15)
Sono state attivate 500 convenzioni, molte delle quali nel settore turistico. Sono stati impostati e somministrati questionari relativi al grado di soddisfazione del tutor dell'ente ospitante. Hanno rinnovato la necessità di aumentare le sinergie col territorio, a livello regionale ed extra regionale, per permettere agli studenti di svolgere tirocini che non siano solo funzionali al progetto formativo, ma che consentano un vero e proprio inserimento nel contesto lavorativo al fine di incrementare i benefici dello studente da un lato e delle aziende/istituzioni ospitanti dall'altro.

CdS in *Economia* (classe L-18) e *Finanza* (LM-16)
Entrambi i CdS stipulano diverse convenzioni per l'attivazione di esperienze di tirocinio, a seguito delle quali viene effettuata una rilevazione in merito all'opinione degli enti ospitanti.

CdS in *Scienze della Comunicazione* (Classe L-20) e *Management e Comunicazione di Impresa* (Classe LM-59)
Come precisato nel Rapporto di riesame ciclico, sono stati organizzati incontri con portatori di interesse e rappresentanti del mondo delle professioni per l'adeguamento dei percorsi formativi alle necessità del mondo del lavoro. L'efficacia del monitoraggio dei percorsi formativi viene monitorata mediante l'erogazione di schede valutative agli enti convenzionati per il tirocinio.
I rapporti di riesame, inoltre, utilizzano efficacemente, al fine di individuare gli interventi correttivi più opportuni, l'analisi FMEA, che consente un preciso calcolo numerico degli elementi di maggiore criticità.
L'Università mantiene un dialogo costante con i Ministeri degli esteri, del lavoro e dell'istruzione, strategico per la vocazione specifica dell'ateneo.

CdS in *Viticultura ed enologia* (Classe L-26), *Scienze e Tecnologie alimentari* (Classe L-26) e *Scienze e Tecnologie alimentari* (Classe LM-70)
Con cadenza almeno triennale i CdS in *Scienze e Tecnologie alimentari* (tanto triennale L26 che magistrale LM-70), condividono gli obiettivi formativi e professionalizzanti con diverse organizzazioni rappresentative del settore alimentare, anche attraverso eventi formativi per l'inserimento nel mondo professionale dei laureati quale il Career Day e nella fase del riesame è stato consultato anche l'ordine nazionale dei Tecnologi Alimentari; a livello internazionale la consultazione è stata condotta in collaborazione con il network ISEKI Food. I CdS, infine, hanno predisposto dei questionari diversificati da inviare ai laureati magistrali e ai referenti di aziende del settore agro-alimentare per verificare se le conoscenze e le competenze acquisite dagli studenti siano rispondenti a quelle richieste dal mondo delle professioni. Come modello del questionario è stato utilizzato quello prodotto nell'ambito del progetto Erasmus ISEKI-Food-4 Workpackage 3.

CdS in *Scienze Politiche* (Classe L-36) e *Scienze politiche internazionali e delle amministrazioni* (Classe LM-62)
Come precisato nel rapporto ciclico di riesame, sono stati organizzati incontri con portatori d'interesse e rappresentanti del mondo delle professioni, per l'adeguamento dei percorsi formativi alle necessità del mondo del lavoro. L'efficacia del monitoraggio dei percorsi formativi viene valutata mediante l'erogazione agli Enti convenzionati per il tirocinio di schede valutative, che vengono compilate dai tutor degli studenti. È notevole che su una scala da 1 a 4, per entrambi i CdS l'indice di soddisfazione dei tutor sul grado di preparazione degli studenti sia risultato sempre assai alto (pari a 3,6).
Inoltre, l'Università degli Studi di Teramo mantiene un dialogo costante con i Ministeri dell'Istruzione, degli Esteri e del Lavoro, che ha un ruolo strategico per la vocazione specifica dell'Ateneo.

CdS in *Tutela del benessere animale* (Classe L-38), *Biotechnologie della riproduzione* (Classe LM-9) e *Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina veterinaria* (Classe LM-42)
Sono stati organizzati regolari incontri con portatori d'interesse e rappresentanti del mondo delle professioni, per l'adeguamento dei percorsi formativi alle necessità del mondo del lavoro. Appare pertinente il suggerimento della Commissione Paritetica di creare commissioni ad hoc per monitorare il trasferimento tecnologico e le innovazioni, in modo da mantenere aggiornata l'accuratezza della proposta formativa ed i rapporti con l'esterno.

Punteggio:

3. Miglioramento continuo nei CdS

1. I Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia

Testo: CdS in Biotecnologie (Classe L-2)

I rapporti di riesame risultano redatti in modo accurato dando evidenza alle criticità, proponendo misure correttive e valutando gli esiti delle azioni intraprese.

CdS in Servizi giuridici (Classe L-14) e Giurisprudenza (Classe LM-G01)

I rapporti di riesame risultano redatti in modo accurato dando evidenza alle criticità, proponendo misure correttive e valutando gli esiti delle azioni intraprese.

La CP-DS sottolinea l'opportunità di dettagliare con più precisione le risorse e le responsabilità relative alle azioni correttive.

CdS in Scienze del turismo e dell'organizzazioni delle manifestazioni sportive (classe L-15)

I rapporti di riesame risultano redatti in modo accurato, dando evidenza delle criticità e proponendo adeguate misure correttive. Va, tuttavia, sottolineato che i quadri 1a di entrambi i CdS riportano un'indicazione piuttosto generica degli esiti delle azioni correttive già intraprese. Si sottolinea l'opportunità di ponderare meglio ed includere i dati su tali quadri, per monitorare l'efficacia dell'azione ed eventualmente modificarla. D'altra parte, i rapporti di riesame sono stati attentamente considerati nella relazione della Commissione Paritetica.

CdS in Economia (classe L-18) e Finanza (LM-16)

I rapporti di riesame risultano redatti in modo accurato dando evidenza alle criticità, proponendo misure correttive e valutando gli esiti delle azioni intraprese.

CdS in Scienze della Comunicazione (Classe L-20) e Management e Comunicazione di Impresa (Classe LM-59)

I rapporti di riesame risultano redatti in modo accurato dando evidenza alle criticità e proponendo misure correttive. Va tuttavia sottolineato che i quadri 1a, 2a e 3a risultano privi dell'indicazione degli esiti delle azioni correttive già intraprese. Si sottolinea l'opportunità di includere questi dati per monitorare l'efficacia dell'azione ed eventualmente modificarla. I rapporti di riesame sono stati attentamente considerati nella relazione della Commissione Paritetica.

CdS in Viticoltura ed enologia (Classe L-26), Scienze e Tecnologie alimentari (Classe L-26) e Scienze e Tecnologie alimentari (Classe LM-70)

I rapporti di riesame annuale hanno utilizzato l'analisi FMEA, che ha permesso di valutare numericamente gli elementi di maggiore criticità, individuandone gli interventi correttivi più opportuni. Tali rapporti, pertanto, risultano redatti in modo accurato e, laddove, si individuano delle criticità sono indicate, con chiarezza, le cause e le possibili soluzioni. Anche il rapporto di riesame ciclico è stato redatto in maniera accurata. Soddisfacente l'analisi degli esiti delle azioni correttive intraprese che risultano ben monitorate.

CdS in Scienze Politiche (Classe L-36) e Scienze politiche internazionali e delle amministrazioni (Classe LM-62)

I rapporti di riesame risultano redatti in modo accurato, dando evidenza delle criticità e proponendo adeguate misure correttive. Va, tuttavia, sottolineato che i quadri 1a di entrambi i CdS riportano un'indicazione piuttosto generica degli esiti delle azioni correttive già intraprese. Si sottolinea l'opportunità di ponderare meglio ed includere i dati su tali quadri, per monitorare l'efficacia dell'azione ed eventualmente modificarla. D'altra parte, i rapporti di riesame sono stati attentamente considerati nella relazione della Commissione Paritetica.

Per il futuro, si può suggerire ad entrambi i CdS di utilizzare per i rapporti di riesame l'analisi FMEA (già sfruttata da altri CdS dell'Ateneo), al fine di valutare numericamente degli elementi di maggiore criticità, per poter meglio individuare gli interventi correttivi più opportuni.

CdS in Tutela del benessere animale (Classe L-38), Biotecnologie della riproduzione (Classe LM-9) e Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina veterinaria (Classe LM-42)

I rapporti di riesame risultano redatti in modo molto accurato. Le azioni correttive intraprese sono descritte nel dettaglio e risultano adeguate rispetto alle criticità evidenziate. Si sottolinea una certa ricchezza ed accuratezza di dati ottenuti da fonti diverse, sia in termini quantitativi sia di elaborazione. I rapporti di riesame sono stati attentamente considerati nella relazione della Commissione Paritetica.

Si nota che le azioni intraprese comportano diverse utili sinergie tra i CdS. D'altro canto, su diverse misure si sovrappongono ad attività dell'Ateneo, per cui occorrerebbe un coordinamento con questo per svilupparle a pieno ed in modo uniforme. Infine, occorre notare che le azioni correttive proposte dovrebbero essere disegnate tenendo conto delle risorse effettive disponibili o realisticamente prevedibili, altrimenti rischiano di rimanere virtuali.

Punteggio:

4. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi

1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

Gli obiettivi della valutazione della rilevazione dell'opinione degli studenti sono quelli definiti nella normativa nazionale, che fin dalla legge 370/99 all'art. 1 comma 2 considera l'acquisizione dell'opinione degli studenti frequentanti come uno degli adempimenti necessari per i Nuclei di Valutazione al fine di poter esercitare le proprie funzioni di valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dell'attività didattica degli Atenei. Tali obiettivi sono stati confermati e precisati nelle successive disposizioni normative, fino ad arrivare all'emanazione del D.M. 47 del 30 gennaio 2013 e successive modificazioni, che inserisce la rilevazione dell'opinione degli studenti fra i requisiti per l'assicurazione di Qualità degli Atenei e l'accreditamento dei Corsi di Studio che sono chiamati ad utilizzare i dati provenienti dai questionari come importante elemento per il processo di autovalutazione condotto con il Rapporto di Riesame, individuando, laddove si evidenzino delle criticità, le azioni tese al loro miglioramento.

2. Modalità di rilevazione

L'Università degli Studi di Teramo fino all' a.a. 2012/2013 ha effettuato la rilevazione dell'opinione degli studenti tramite la somministrazione semestrale di questionari cartacei agli studenti frequentanti. La rilevazione era di tipo censuario e l'unità di rilevazione era l'insegnamento impartito all'interno di ogni singolo corso di studio attivato nelle cinque Facoltà dell'Ateneo. Il Questionario proposto era unico a livello di Ateneo e per grandi linee recepiva quello proposto dal MIUR.

A partire dall' a.a. 2013/2014, a seguito di quanto previsto dall'Anvur che ha reso obbligatoria la compilazione del questionario sia per lo studente frequentante che per quello non frequentante, il nostro Ateneo ha avviato una procedura di rilevazione online. La valutazione da parte dello studente frequentante/non frequentante avviene all'interno della procedura di prenotazione all'esame accedendo ai servizi online dell'Ateneo all'indirizzo <http://www.unite.it/sol> tramite le proprie credenziali. Lo studente sceglie, quindi, in base alla propria tipologia, se compilare la scheda rivolta ai frequentanti o ai non frequentanti, trattandosi di rilevamenti che si differenziano per alcune domande. La procedura per la compilazione del questionario viene resa accessibile agli studenti una volta che gli insegnamenti si siano svolti per i due terzi della loro durata e la compilazione del questionario viene resa comunque obbligatoria dal sistema al momento della prenotazione all'esame. Lo studente deve, quindi, entrare nel sistema di prenotazione esame e, selezionando un qualsiasi appello prenotabile (contrassegnato dal colore verde o giallo), compare nella descrizione dell'appello il link "compila il questionario". Nel caso in cui per quel determinato insegnamento lo studente abbia già compilato il questionario, nella descrizione dell'appello compare la scritta "questionario compilato".

Il nuovo questionario on-line, differenziato tra studenti frequentanti e non frequentanti si è proposto di verificare tre blocchi di argomenti: l'insegnamento, la docenza, l'interesse. Vi è poi una sezione dedicata ai suggerimenti.

A partire dall'a.a. 2013/2014 è stata introdotta anche una scheda di rilevamento compilata da ciascun docente, per ogni insegnamento attivo con un numero di CFU superiore a quattro. Per la compilazione del questionario il docente deve accedere al servizio di verbalizzazione all'indirizzo <https://prenotazione.studenti.unite.it> tramite le proprie credenziali e questo avviene al caricamento del primo verbale di esame riferito al primo appello della sessione estiva a.a. 2013/2014. Qualora nel suddetto appello non ci siano studenti prenotati, la procedura di rilevazione avviene negli appelli successivi. La scheda di rilevazione docente contiene dieci domande di cui sei riguardano il Corso di Studio, aule e attrezzature e servizi di Supporto e quattro riguardano la Didattica.

La rilevazione dell'opinione degli studenti laureandi è avvenuta, come al solito, per il tramite di ALMA LAUREA. L'Ateneo chiede allo studente di compilare il questionario di fine corso. Il Rapporto Articolato per ateneo, Facoltà e corsi di laurea, esamina tutti i laureati di un anno, approfondendone le caratteristiche e le performances alla luce di una molteplicità di variabili quali: età alla laurea, punteggio negli esami, voto di laurea, regolarità negli studi, durata degli studi, titolo di studio dei genitori, classe sociale di provenienza, diploma e voto di maturità, assiduità nel frequentare le lezioni, studio all'estero, utilizzo dei laboratori, tirocinio o stage, tempo impiegato per la tesi, valutazione dell'esperienza universitaria, conoscenza delle lingue estere, conoscenze informatiche, lavoro durante gli studi, intenzioni di proseguire gli studi, ramo e settore di lavoro preferiti, caratteristiche del lavoro cercato.

Documenti allegati:

- Questionari -Scheda 1-scheda 3 - scheda 7 _a.a. 2013-2014.pdf [Inserito il: 29/04/2015 18:21]

3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

Con 11.726 schede compilate da parte degli studenti frequentanti, sono stati rilevati 306 insegnamenti su un totale di 409 insegnamenti impartiti, con un grado di copertura del 74,82% a livello di Ateneo e un rapporto di questionari compilati e questionari attesi pari allo 0,82%.

I livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti per i diversi items analizzati (Insegnamento, docenza, interesse) sono molto alti sfiorando e spesso superando il 90% di risposte positive ("decisamente sì", "più sì che no"). Poco significativi i suggerimenti.

Per quanto attiene gli studenti non frequentanti sono stati raccolti 5708 questionari che hanno rilevato 298 insegnamenti su 409, con un grado di copertura del 72,86% e con un rapporto tra questionari compilati e attesi dello 0,40%.

Anche in questo caso i livelli di soddisfazione degli studenti sono stati molto alti per tutti gli items considerati e trascurabile la voce "suggerimenti".

L'analisi, a livello delle singole facoltà, evidenzia margini di scollamento dal dato complessivo di Ateneo poco significativi. Qui di seguito una sintesi di tali risultati:

Medicina Veterinaria

STUDENTI FREQUENTANTI Il grado di copertura degli insegnamenti monitorati dalla rilevazione è più alto di 5 punti percentuali della media di ateneo (80% a fronte del 75%) e anche il rapporto questionari attesi/questionari compilati si attesta su livelli superiori (i questionari rilevati sono maggiori di quelli attesi).

Insegnamento I risultati di tutti i 4 quesiti non evidenziano sostanziali criticità. Le risposte positive raggiungono percentuali vicine al 90%.

Docenza Nella sezione docenza le risposte negative non superano mai il 3.5%.

Interesse L'interesse per gli insegnamenti si attesta attorno al 90%, anche qui ripartito equamente tra "decisamente sì" e "più sì che no".

Suggerimenti

La maggior parte dei suggerimenti riguardano i materiali didattici (si richiede che siano forniti in anticipo e migliorati) e le attività integrative di supporto.

STUDENTI NON FREQUENTANTI Le rilevazioni sugli studenti con frequenza inferiore al 50% hanno un grado di copertura superiore a quello di Ateneo (80% contro il 72,86%). I risultati rispecchiano i dati di quelli degli studenti frequentanti con valutazioni ampiamente positive.

Giurisprudenza

STUDENTI FREQUENTANTI Il grado di copertura degli insegnamenti rilevati si presenta inferiore di circa 10 punti percentuali alla media di ateneo (64% a fronte del 75%) e anche il rapporto questionari attesi/questionari compilati si attesta su livelli inferiori (0,69 della facoltà contro lo 0,82 dell'ateneo).

Insegnamento I 4 quesiti di questa sezione del questionario danno evidenza di una sostanziale assenza di criticità significative dal momento che le risposte positive ammontano ad oltre il 90% del totale in tutti i casi. Il dato scende leggermente al di sotto di questa soglia (88%) solo relativamente alla domanda sulla adeguatezza delle conoscenze possedute ai fini della comprensione dell'insegnamento. Il quadro complessivo si presenta generalmente migliore di quello registrato a livello di ateneo.

Docenza Anche nella sezione relativa alla docenza si delinea per la facoltà una situazione leggermente più rosea della media di ateneo.

Interesse L'interesse per gli insegnamenti si attesta poco sopra il 60% (in linea con l'ateneo) ma registra un'oscillazione tra i CdS in cui il valore varia dal 58% della LMG/01 di Teramo al 66% della LMG/01 di Avezzano.

Suggerimenti

Gli studenti frequentanti di Giurisprudenza (in linea con il resto degli iscritti in ateneo) si sono limitati a pochi suggerimenti, il più frequente dei quali (segnalato dal 12,5% dei partecipanti) è relativo ad un invito ad alleggerire il carico didattico.

STUDENTI NON FREQUENTANTI I più evidenti punti di discontinuità tra i questionari compilati dai frequentanti e dai non frequentanti possono individuarsi in alcune differenze registrate relativamente al carico didattico e alle valutazioni circa la reperibilità dei docenti. Quest'ultima voce, infatti, si posiziona tra quelle che hanno riscosso il maggior numero di risposte estremamente positive ("decisamente sì") tra gli studenti frequentanti (67%) mentre lo stesso valore tra i non frequentanti scende di quasi 15 punti (53%), sebbene le risposte totalmente negative non siano dissimili nei due insiemi indagati (4% contro il 7%).

Sull'adeguatezza della corrispondenza tra carico didattico e CFU assegnati invece si esprime negativamente circa il 15% dei non frequentanti mentre tra i frequentanti la quota di chi manifesta parere negativo in merito scende al 10%. Parallelamente, nella sezione "suggerimenti" si riscontra un diverso peso assegnato alla richiesta di alleggerire il carico didattico complessivo, segnalata dai frequentanti nel 12,5% dei questionari e dai non frequentanti nel 19,7% (per entrambe le categorie di studenti si tratta comunque del suggerimento più ricorrente).

Scienze Politiche

STUDENTI FREQUENTANTI Il grado di copertura degli insegnamenti rilevati è stato del 65,82% quasi 10 punti sotto alla media di Ateneo che si è assestata al 75%

Insegnamento Il giudizio è stato nel complesso positivo, attestandosi intorno al 90% di risposte positive

Docenza Nella sezione relativa alla docenza si delinea per la facoltà una situazione in linea alla media di ateneo.

Interesse Anche in questo caso i giudizi si allineano ai valori positivi registrati in Ateneo.

Suggerimenti Non appaiono suggerimenti rilevanti.

STUDENTI NON FREQUENTANTI Anche il dato relativo al grado di copertura degli studenti non frequentati è più basso rispetto a quello medio di ateneo. Positivi risultano, comunque, i giudizi degli studenti per tutti gli items considerati e trascurabili le osservazioni.

Scienze della comunicazione.

STUDENTI FREQUENTANTI Il grado di copertura degli insegnamenti rilevati è nettamente superiore alla media di ateneo (93% a fronte del 74,82%) .

Insegnamento I 4 quesiti di questa sezione del questionario danno evidenza di una sostanziale assenza di criticità significative dal momento che le risposte positive ammontano a valori prossimi o superiori al 90% del totale in tutti i casi. Il dato scende parecchio al di sotto di questa soglia (79%) solo relativamente alla domanda sulla adeguatezza delle conoscenze possedute ai fini della comprensione dell'insegnamento. Il quadro complessivo si presenta leggermente migliore di quello registrato a livello di ateneo.

Docenza Nella sezione relativa alla docenza, si rilevano dati costantemente superiori al 90%, di nuovo leggermente sopra ai dati medi di Ateneo

Interesse l'interesse per gli insegnamenti si attesta su valori particolarmente alti (sopra l'85%)

Suggerimenti Gli studenti frequentanti di Scienze della Comunicazione (non dissimilmente dal resto degli iscritti in ateneo) si sono limitati a pochi suggerimenti.

STUDENTI NON FREQUENTANTI Anche il dato relativo al grado di copertura degli studenti non frequentati è più alto rispetto a quello medio di ateneo. Assai positivi risultano, anche in questo caso, i giudizi degli studenti per tutti gli items considerati e trascurabili le osservazioni.

Bioscienze e Tecnologie alimentari e ambientali

STUDENTI FREQUENTANTI Il grado di copertura degli insegnamenti della rilevazione è stato del 75%, in media con il dato di Ateneo e anche il rapporto questionari attesi/questionari compilati si attesta su livelli analoghi (0,89 contro lo 0,82).

Insegnamento I risultati di tutti i 4 quesiti non evidenziano sostanziali criticità. Le risposte positive raggiungono percentuali vicine o superiori al 90%.

Docenza Nella sezione docenza tutte le sei risposte superano il 90% di giudizi positivi

Interesse L'interesse per gli insegnamenti si attesta attorno all'87,3% con una netta prevalenza di "decisamente sì" che di "più sì che no".

Suggerimenti Il suggerimento che ha ricevuto più segnalazioni da parte degli studenti (14,09%) è stato quello relativo alla necessità di "Fornire più conoscenza di base"; trascurabili gli altri.

STUDENTI NON FREQUENTANTI Le rilevazioni sugli studenti con frequenza inferiore al 50% hanno un grado di copertura inferiore a quello di Ateneo (61,54% contro il 72,86%). I risultati rispecchiano i dati di quelli degli studenti frequentanti con valutazioni ampiamente positive per tutti gli items evidenziati. È da segnalare, tra i suggerimenti, quello relativo al miglioramento della qualità del materiale didattico che è stato selezionato da quasi il 19% di studenti.

Analoghi risultati si riscontrano anche per quanto attiene ai corsi di studio interfacoltà e a quello interateneo :

Interfacoltà- Scienze della comunicazione e Scienze politiche

- Corso di laurea in Scienze del turismo (classe L-15)

- Corso di laurea in Economia (classe L-18)

- Corso di laurea magistrale in Finanza delle aziende e dei mercati (LM-16)

STUDENTI FREQUENTANTI Il grado di copertura nella compilazione dei questionari è stato del 77% per il CdS di Scienze del turismo, del 69% per il CdS di Economia e del 100% per il CdS in Finanza, in media quindi dell'82%. Rispetto alla media dell'ateneo, del 74,1%, sicuramente valori più alti così come lo sono se paragonati alla media dei CdS di stretta pertinenza della Facoltà di SP (65,2%) ma più bassi rispetto ai CdS di stretta pertinenza della Facoltà di SC (94,4%).

Il rapporto tra questionari compilati e questionari attesi è: classe L-15: 1,13; classe L-18: 0,73; classe LM-16: 1,07 e qui il confronto a livello dei tre CdS ponderati rispetto al numero dei rispondenti è di 0,83 del tutto in linea con il valore dell'intero ateneo.

Corso di laurea in Scienze del turismo (classe L-15)

Insegnamento I 4 quesiti di questa sezione del questionario danno evidenza di una sostanziale assenza di criticità significative. In particolare le risposte positive ("decisamente sì" e "più sì che no") si attestano su valori vicini al 90%, in linea con quelli di Ateneo.

Docenza I docenti del Corso di laurea in Scienze del turismo sono molto apprezzati. Le 2 domande che raccolgono il maggior numero di risposte totalmente positive ("decisamente sì") sono quelle inerenti il rispetto degli orari e la reperibilità del docente (rispettivamente il 67,9% ed il 61,8% delle risposte), che registrano un gradimento maggiore anche rispetto alla media di Ateneo. Le percentuali crescono ulteriormente se aggiungiamo anche le risposte che hanno ricevuto un "più sì che no".

Interesse L'interesse per gli argomenti trattati nell'insegnamento è molto elevato (59,5%) e prossimo a quello rilevato in ateneo: 60%. Se si aggiunge al "decisamente sì" il "più sì che no" che è del 30,5% (più basso del 34,1% d'ateneo) si ottiene un valore complessivo di 90,0% più basso del 94,1% dell'ateneo.

Suggerimenti Gli studenti frequentanti il Corso di laurea in Scienze del turismo si sono limitati a pochi suggerimenti, il più frequente dei quali (segnalato, comunque, solo dal 12,9% dei partecipanti) è relativo al bisogno di avere più conoscenza di base (livello d'ateneo pari al 10,3%).

Corso di laurea in Economia (classe L-18)

Insegnamento I 4 quesiti di questa sezione del questionario danno evidenza di una sostanziale assenza di criticità significative. In particolare le risposte positive ("decisamente sì" e "più sì che no") si attestano su valori medi superiori al 90%, più alti rispetto i valori di Ateneo.

Docenza I docenti del Corso di laurea in Economia sono molto apprezzati. Le 2 domande che raccolgono il maggior numero di risposte totalmente positive ("decisamente sì") sono quelle inerenti il rispetto degli orari e la reperibilità del docente (rispettivamente il 72,1% ed il 70,0% delle risposte). Le due domande sono ai livelli più alti anche a livello d'ateneo (la cui media è, rispettivamente, il 63,1% ed il 61,2%). Nel complesso andando ad aggiungere le risposte contraddistinte con "più sì che no", le percentuali crescono sensibilmente per tutte le domande.

Interesse L'interesse per gli argomenti trattati nell'insegnamento è molto elevato (59,8%) e prossimo a quello rilevato in ateneo: 60%. Se si aggiunge al "decisamente sì" il "più sì che no" che è del 33,1% (34,1% d'ateneo) si ottiene un valore complessivo di 92,9% allineato con il 94,1% dell'ateneo.

Suggerimenti Gli studenti frequentanti il Corso di laurea in Economia si sono limitati a pochi suggerimenti, il più frequente dei quali (segnalato dal 16,8% dei partecipanti) è relativo al bisogno di avere più conoscenza di base (livello d'ateneo pari al 10,3%).

Corso di laurea magistrale in Finanza delle aziende e dei mercati (LM-16)

Insegnamento I 4 quesiti di questa sezione del questionario danno evidenza di una sostanziale assenza di criticità significative e si attestano su valori positivi medi intorno al 90%.

Docenza I docenti del Corso di laurea in Finanza delle aziende e dei mercati sono molto apprezzati, soprattutto per la presenza sul web. Le 2 domande che raccolgono il maggior numero di risposte totalmente positive ("decisamente sì") sono quelle inerenti la coerenza dello svolgimento del corso con quanto dichiarato nel sito web e la reperibilità del docente, entrambe con la stessa percentuale dell'82,4%. Le due risposte sono ai livelli più alti anche rispetto i risultati d'ateneo (la cui media è, rispettivamente, il 56,8% ed il 61,2%). Nel complesso andando ad aggiungere le risposte contraddistinte con "più sì che no", le percentuali crescono sensibilmente per tutte le domande.

Interesse L'interesse per gli argomenti trattati nell'insegnamento è elevatissimo (76,5%), più alto rispetto a quello rilevato in ateneo: 60%. Se si aggiunge al "decisamente sì" il "più sì che no" che è del 21,6% (34,1% d'ateneo) si ottiene un valore complessivo di 98,1% più alto del 94,1% dell'ateneo.

Suggerimenti Gli studenti frequentanti il Corso di laurea in Finanza delle aziende e dei mercati si sono limitati a pochi suggerimenti, il più frequente dei quali (segnalato dal 21,6% dei partecipanti) è relativo al bisogno di avere più conoscenza di base (livello d'ateneo pari al 10,3%). Tale indicazione è importante perché bisogna segnalare che trattasi di laurea magistrale e quindi capire la provenienza degli iscritti, nonché le modalità d'accesso

STUDENTI NON FREQUENTANTI Il grado di copertura nella compilazione dei questionari è stato del 77% per il CdS di Scienze del turismo, del 63% per il CdS di Economia e del 100% per il CdS in Finanza, in media quindi dell'82,1%. Rispetto alla media dell'ateneo, del 72,9%, sicuramente valori più alti così come lo sono se paragonati alla media dei CdS di stretta pertinenza della Facoltà di SP (69,6%) ma più bassi rispetto ai CdS di stretta pertinenza della Facoltà di SC (91,7%).

Il rapporto tra questionari compilati e questionari attesi è: classe L-15: 0,26; classe L-18: 0,11; classe LM-16: 0,36 e qui il confronto a livello dei tre CdS ponderati rispetto al numero dei rispondenti è di 0,18 disallineato con il valore dell'intero ateneo che è di 0,40.

In definitiva l'andamento delle risposte degli studenti non frequentati è del tutto simile a quello dei frequentanti gli stessi CdS così come i risultati dei tre items rilevati

INTERFACOLTÀ Bioscienze e tecnologie agro-alimentari e ambientali e Medicina Veterinaria

- Corso di laurea in Biotecnologie (Classe L-2)

STUDENTI FREQUENTANTI Il grado di copertura degli insegnamenti rilevati su quelli impartiti è del 72% (74,08% a livello di ateneo) mentre il rapporto questionari attesi/questionari compilati si attesta su un alto livello: 1,20 (contro lo 0,82 dell'ateneo).

Insegnamento I 4 quesiti di questa sezione del questionario danno evidenza di una sostanziale assenza di criticità significative. In particolare le risposte positive ("decisamente sì" e "più sì che no") partono dal 91,1% per le domande sull'adeguatezza del materiale didattico (in linea con il 90,3% a livello di ateneo); per passare all'87,4% della proporzionalità cfu/ore del carico di studio (88,6% nell'ateneo); trovare al terzo posto l'85,3% (in linea con l'ateneo) delle conoscenze preliminari possedute e finire con l'81,8% per la chiarezza delle modalità di esame (più basso rispetto al 93% dell'ateneo).

Docenza I docenti del Corso di laurea in Biotecnologie sono apprezzati. Le 2 domande che raccolgono il maggior numero di risposte totalmente positive ("decisamente sì") sono quelle inerenti il rispetto degli orari e la reperibilità del docente (rispettivamente il 67,9% ed il 54,5% delle risposte). Le due domande sono ai livelli più alti anche rispetto ai dati d'ateneo.

Interesse L'interesse per gli argomenti trattati nell'insegnamento è elevato (47,7%) ma decisamente più basso di quello rilevato in ateneo: 60%. Tuttavia, se si aggiunge al "decisamente sì" al "più sì che no" che è del 42,8 % (più alto di quello rilevato in ateneo: 34,1%) si ottiene un valore complessivo di 90,5% non distante dal 94,1% dell'ateneo.

Suggerimenti Gli studenti frequentanti il Corso di laurea si sono limitati a pochi suggerimenti, il più frequente dei quali (segnalato, comunque, solo dall'11,5% dei partecipanti) è relativo ad un invito ad alleggerire il carico didattico (in linea con i colleghi di tutto l'ateneo) che si abbina a quello di aumentare l'attività di supporto didattico (11,0%), in questo caso esigenza un po' più sentita rispetto alla media dell'ateneo che è del 10,1%.

STUDENTI NON FREQUENTANTI Il grado di copertura degli insegnamenti rilevati su quelli impartiti è del 84% (più alto di quello dell'ateneo di 72,9%) mentre il rapporto questionari attesi/questionari compilati si attesta su un livello di 0,24 (più basso dell'ateneo che è di 0,40).

Ben il 52,4% dei rispondenti non vuole dare spiegazioni della bassa frequenza o non ha trovato tra i motivi suggeriti quello corretto (il dato di ateneo è decisamente più basso: 27,2%). Il 27,8% non frequenta per motivi di lavoro (la tipologia di CdS spiega il dato molto più basso rispetto a quello d'ateneo che è del 38,7%) e il 15,3% spiega che non lo fa perché frequenta altri insegnamenti (la percentuale si abbassa all'11,4% nell'ateneo): un segnale per il Consiglio di CdS di coordinare meglio gli orari delle lezioni?.

INTERATENEEO

Corso di laurea in Biotecnologie della riproduzione (classe LM-9)

STUDENTI FREQUENTANTI Il grado di copertura degli insegnamenti rilevati su quelli impartiti è del 100% (74,08% a livello di ateneo) mentre il rapporto questionari attesi/questionari compilati si attesta su un alto livello: 1,44 (contro lo 0,82 dell'ateneo).

Insegnamento I 4 quesiti di questa sezione del questionario danno evidenza di una sostanziale assenza di criticità significative. In particolare le risposte positive ("decisamente sì" e "più sì che no") partono dal 95,9% relativa alla chiarezza delle modalità di esame (93% dell'ateneo); per poi fornire un 88,5% delle conoscenze preliminari possedute (meglio dell'85,7% dell'ateneo); al terzo posto, con l'88,2%, si ritrova l'adeguatezza del materiale didattico (meno del 90,3% dell'ateneo); e finire con l'86,0% della proporzionalità cfu/ore del carico di studio (88,6% nell'ateneo).

Docenza I docenti del Corso di laurea inter-ateneo sono apprezzati. Le 2 domande che raccolgono il maggior numero di risposte totalmente positive ("decisamente sì") sono quelle inerenti il rispetto degli orari e la reperibilità del docente (rispettivamente il 75,7% ed il 54,5% delle risposte). Nel complesso andando ad aggiungere le risposte contraddistinte con "più sì che no", le percentuali crescono sensibilmente per tutte le domande.

Interesse L'interesse per gli argomenti trattati nell'insegnamento è elevato (69,3%) di più di quello rilevato in ateneo: 60%. Tuttavia, se si aggiunge al "decisamente sì" al "più sì che no" che è del 24,0 % (più basso di quello rilevato in ateneo: 34,1%) si ottiene un valore complessivo di 93,3% non distante dal 94,1% dell'ateneo.

Suggerimenti Gli studenti frequentanti il Corso di laurea magistrale si sono limitati a pochi suggerimenti, il più frequente dei quali (segnalato solo dall'16,6% dei partecipanti) è relativo ad un invito a migliorare la qualità del materiale didattico con intensità maggiore alla media dell'ateneo che si attesta al 9,5%.

STUDENTI NON FREQUENTANTI Il grado di copertura degli insegnamenti rilevati su quelli impartiti è più alto di quello dell'ateneo, mentre il rapporto questionari attesi/questionari compilati si attesta su un livello di 0,12 (più basso dell'ateneo che è di 0,40). Il 46,1% non frequenta per motivi di lavoro (il dato d'ateneo è del 38,7%).

Anche in questo caso, come per gli studenti frequentanti, i giudizi sui tre items considerati sono positivi.

Ampiamente positivi i dati di Ateneo attinenti alla rilevazione dell'opinione dei docenti. Il grado di copertura è stato del 72,86% (298 insegnamenti rilevati su un totale di 409 insegnamenti impartiti). Le domande sui corsi di studio, le aule, le attrezzature e i servizi di supporto, hanno dato quasi tutti risultati ampiamente positivi, superiori al 90%, ad eccezione di quelli attinenti ai locali e alle attrezzature per lo studio e alle attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) che si attesta al 70% un valore comunque alto, ma con margini di miglioramento. Positivo, anche il riscontro sulle domande attinenti alla didattica (pur se con alcune differenze tra le facoltà).

I dati relativi al profilo dei laureati, forniti da Alma Laurea, rendono possibile un confronto con i risultati degli anni precedenti. Il numero complessivo degli studenti che si è dichiarato soddisfatto del corso di laurea è uguale al l'83,4%, un valore piuttosto alto anche se inferiore al valore dell'anno precedente che si era attestato all'88,4%. E' diminuito, soprattutto, il numero di quanti si sono dichiarati "decisamente" soddisfatti, passando dal 48,3% al 37,8%. Alte, ma in calo rispetto all'anno precedente sono le valutazioni positive relative alle aule e alle postazioni informatiche, mentre è cresciuta la soddisfazione per i servizi delle biblioteche. Diminuisce, rispetto ai precedenti rilevamenti, il numero degli studenti che si iscriverebbe nuovamente nella nostra università (nello stesso corso o in corso differente), pur superando il 65% di risposte positive. Continua ad essere basso il dato degli studenti che hanno maturato un'esperienza di studio all'estero, punto critico già evidenziato nella relazione dello scorso anno.

Documenti allegati:

- ATENEEO_SUP_50_2013_14.pdf Risultati aggregati opinioni studenti con frequenza pari o maggiore al 50% a.a. 2013/2014 [Inserito il: 29/04/2015 18:27]
- ATENEEO_INF_2013-14.pdf Risultati aggregati opinioni studenti con frequenza inferiore al 50 % a.a. 2013/2014 [Inserito il: 29/04/2015 18:27]
- CONFRONTO_PROFIL_2011-2012-2013-2014.pdf Risultati aggregati opinioni laureati 2011-2012-2013-2014 [Inserito il: 29/04/2015 18:28]

4. Utilizzazione dei risultati

I risultati dell'indagine, trattati in forma aggregata, saranno pubblicati sia sul sito del Presidio di Qualità dell'Ateneo all'interno del link "Valutazione della Didattica" sia sul sito "Amministrazione Trasparente" nella sezione "Altri Contenuti".

Il Presidio di Qualità dell'Ateneo con delibera del 28 gennaio 2014 trasmessa al Magnifico Rettore, ha proposto, anche alla luce di alcune sollecitazioni ricevute in diversi incontri dai Presidenti dei CdS e dai Coordinatori delle CP, l'invio della cosiddetta "pagella del docente" in forma disaggregata oltre che al Rettore, al docente interessato e al Preside della Facoltà di appartenenza dello stesso, anche ai Presidenti dei CdS e ai Coordinatori delle CP di riferimento, al fine di un utilizzo rispettivamente nelle attività di riesame e nella Relazione annuale delle Commissioni Paritetiche di Facoltà.

5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

La rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica è stata effettuata, per la prima volta nell'a.a. 2013-14, in modalità on-line, ha interessato gli studenti frequentanti, i non frequentanti e i docenti ed è stata di competenza del Presidio di qualità. Nella relazione del Nucleo di Valutazione dello scorso anno, si era supposto che il passaggio dal rilevamento cartaceo a quello on-line, avrebbe potuto servire per aumentare il grado di copertura del rilevamento. Tuttavia, gli esiti del questionario on-line non hanno dato i risultati sperati, dal momento che il grado di copertura rispetto al precedente rilevamento, invece che crescere, è diminuito drasticamente, passando da un confortante 95,72% ad un 74,82% in merito agli studenti frequentanti. Il nuovo sistema presenta, inoltre, diverse criticità dovute, soprattutto, alla novità rappresentata dal rilevamento on-line e che, si auspica, possano essere risolte nel più breve tempo possibile.

Uno dei più gravi problemi è dato dalla difficoltà di differenziare tra gli insegnamenti impartiti nel I e nel II semestre. Ricordiamo, infatti, che l'ANVUR ha previsto per le rilevazioni delle opinioni studenti/docenti due momenti distinti: la prima relativa agli insegnamenti svolti nel I semestre con chiusura al 30 settembre di ogni anno, la seconda relativa agli insegnamenti che si sono svolti nel II semestre con chiusura al 28 febbraio dell'anno successivo; tuttavia il rilevamento per l'a.a. 2013-2014 è stato svolto in Ateneo su base annua. Il Presidio, che dallo scorso a.a. ha in carico la procedura di rilevamento, deve attivarsi in tempi rapidi per ovviare a tale problema.

Un'altra criticità è stata evidenziata nell'impossibilità di rilevare i moduli d'insegnamento interni ai cosiddetti Corsi Integrati. Tale problematica è particolarmente evidente nelle facoltà appartenenti al polo scientifico e, anche in questo caso, il Presidio è chiamato a trovare una rapida soluzione. Da un punto di vista metodologico e di analisi dei dati va evidenziato che, date le profonde differenze tra il precedente sistema di rilevazione e quello oggi in vigore, non si è potuto procedere ad un completo ed esaustivo confronto dei dati attuali con quelli dei precedenti anni accademici. Ciò è tanto più evidente per quanto riguarda i dati delle opinioni dei docenti e quelli degli studenti non frequentanti che sono stati rilevati per la prima volta.

Il NuVa auspicerebbe per il futuro di ricevere, unitamente ai dati anche delle rappresentazioni grafiche degli stessi che agevolino la lettura e l'interpretazione del dato numerico. Mancano, ad esempio, dei confronti incrociati tra le opinioni degli studenti e quelle dei docenti, utili per interpretare alcuni items. Tutti questi elementi rendono oltremodo difficile l'attività valutativa che il Nucleo è chiamato a svolgere.

A tal fine il NuVa avanza i seguenti suggerimenti:

- Il Presidio deve attivarsi per ottimizzare il rilevamento superando, per il prossimo a.a. le criticità evidenziate, in stretta collaborazione con il centro informatico di Ateneo e l'ufficio statistico. Sarebbe auspicabile che l'ufficio statistico venisse potenziato con un incremento di personale competente, essendo attualmente costituito solamente da una persona.

- Allo stato attuale a nessun docente è stato ancora fornito il risultato della rilevazione della propria disciplina dello scorso a.a., come veniva puntualmente fatto negli anni precedenti, strumento utile di autovalutazione e di riorganizzazione della didattica. Il Presidio deve attivarsi per una più rapida ed efficace comunicazione dei dati della rilevazione ai docenti, ai Presidi, ai presidenti dei CdS.

In merito ai risultati della rilevazione, per il 2013/14, i dati che aggregano la valutazione degli studenti nei due blocchi - giudizio positivo e giudizio negativo - documentano come a livello di ateneo si riscontri costantemente una prevalenza di giudizi positivi in coincidenza di tutti gli items considerati e questo vale sia per il rilevamento degli studenti frequentanti che per quello degli studenti non frequentanti. Ottimi i dati relativi alla docenza che si attestano ben al di sopra del 90% di risposte positive.

L'analisi dell'opinione dei laureati nel 2013 delinea un quadro positivo soprattutto riguardo la soddisfazione complessiva del Corso di Studi, e del rapporto con i docenti. Negativo risulta la valutazione delle postazioni informatiche (giudicato positivo solo dal 40,3% degli studenti). La percentuale dei laureati in corso cresce passando dal 39,3% al 49,5%. Più della metà degli studenti ha frequentato regolarmente le lezioni e ha svolto attività di tirocinio. Ancora troppo alta la percentuale di quanti non hanno compiuto periodi di studio all'estero (89,5%) dato quest'ultimo fortemente negativo, che già lo scorso anno era stato posto all'attenzione dell'Ateneo.

6. Ulteriori osservazioni

4b. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi

1. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ e livello di soddisfazione degli studenti

2. Presa in carico dei risultati della rilevazione

5. Qualità della ricerca dipartimentale (parte facoltativa)

2. Valutazione della performance

1. Valutazione della performance

L'attività svolta dal NdV nella sua funzione di OIV per l'anno 2014 si è svolta nel modo consueto, vale a dire nel rispetto delle scadenze normative dettate dalla CIVIT, ovvero dall'ANAC, ovvero dall'ANVUR al momento del loro subentro rispetto ai vari temi dove il lavoro del NdV/OIV è richiesto. In merito ai continui ed incessanti cambiamenti intervenuti il NdV/OIV se ne lamenta fortemente. Per il tema in questione quello della valutazione delle performance si sconta, inoltre, un vizio d'origine: le eccessive sovrapposizioni delle richieste di controllo e di valutazione sullo stesso tema che la normativa richiede di analizzare da angolature diverse: per la programmazione, per il sistema di funzionamento della valutazione e dei controlli interni, per l'avvio del piano delle performance, per la validazione della Relazione sulle performance, per la valutazione e la misurazione delle performance individuali, ecc.

In una logica sistemica che le nuove "Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane" sembrano finalmente abbracciare, si spera di valutare meglio e compitare meno carte di lavoro e relazioni.

AVVIO MONITORAGGIO

Nei tempi previsti per il 2014, è stata predisposta la procedura. L'utilizzo della carta di lavoro (formato CIVIT) è stata adattata internamente, nel senso che si sono messe a raffronto le osservazioni del NdV/OIV del periodo precedente (avvio monitoraggio 2014-2016) con quelle che lo stesso è andato a costruire per quello in corso (avvio monitoraggio 2015-2017). Ciò è stato utile per il Nucleo stesso ma anche per l'Ateneo che spesso opera con discontinuità ovvero non comunica l'abbandono di alcuni obiettivi, la loro completa realizzazione, il cambiamento di altri.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

Ricordando all'ANVUR, se vorrà leggerci e sollecitare correzioni future della normativa sul tema, che tale termine è incongruo (si pianifica, da cui il piano, su un arco temporale pluriennale, anche triennale; si programma, da cui il programma, su un arco temporale annuale), il NdV/OIV di Teramo non è intervenuto su tale attività perché Rettore e CdA non hanno scelto indicatori diversi da quelli previsti dalla normativa a sostegno degli obiettivi prescelti per la programmazione 2015-2017.

FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA COMPLESSIVO DI VALUTAZIONE E DI CONTROLLO INTERNO

Nei termini previsti per il 2014 e con le carte di lavoro predisposte dalla CIVIT, il NdV/OIV ha predisposto la Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, comma 4, lettera a) del d.lgs. n. 150/2009) anno 2013.

Nelle conclusioni il NdV/OIV segnala come imprescindibili: l'implementazione, l'incremento e soprattutto l'accelerazione del flusso dei dati da inviare al NdV/OIV.

Una delle principali criticità emersa dai monitoraggi riguarda la bassa integrazione fra i documenti prodotti ed in particolare quella tra ciclo della performance e ciclo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio.

Altro punto critico riguarda gli standard di qualità: è opportuno che siano previsti, nel Piano della performance, specifici obiettivi sullo stato di attuazione della mappatura dei servizi, sulla loro associazione a standard di qualità, sulla pubblicazione degli standard e delle carte dei servizi. A tal proposito un miglioramento sostanziale è avvenuto nel corso del 2014.

VALIDAZIONE RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

Nei termini previsti per il 2014 e con le carte di lavoro predisposte dalla CIVIT/ANAC, il NdV/OIV ha validato la Relazione sulla performance 2013. Nelle carte di lavoro il NdV/OIV ha effettuato due rilievi accompagnandoli da suggerimenti rispetto al sotto-paragrafo "Obiettivi individuali" ed al paragrafo "Risorse, efficienza ed economicità".

VALUTAZIONE PERFORMANCE INDIVIDUALI

Nel 2014 il Direttore generale ha predisposto Il Sistema di misurazione e valutazione della performance che è poi stato approvato dal CdA, su parere favorevole (con concertazione) del NdV/OIV. Nel 2014 il NdV/OIV ha predisposto Il sistema di misurazione e valutazione del Direttore generale che, dopo la concertazione con il Direttore generale, è in via d'approvazione da parte del CdA.

Documenti allegati:

- Piano_performance_2014-2016.pdf [Inserito il: 17/07/2015 16:10]

3. Raccomandazioni e suggerimenti

1. Raccomandazioni e suggerimenti

- 1. La prima raccomandazione è rivolta agli organi di governo affinché, finalmente, dotino l'Ateneo di un documento organico e completo, che espliciti in maniera chiara, condivisa e verificabile le proprie linee strategiche e programmatiche per la definizione del sistema di AQ di Ateneo in merito alla ricerca, alla didattica, alla formazione, ai servizi. L'assenza del documento in questione ha reso, ad oggi, difficile una chiara e verificabile politica di AQ di Ateneo.*
- 2. L'AQ di Ateneo può essere garantita solo a condizione che i diversi attori del sistema siano sinergicamente collegati e il flusso delle informazioni sia costante e celere. Manca ancora una sistematica interazione, soprattutto tra le CP e i Consigli di Corso di Studio e tra il NdV e il PQ, nonostante il Nucleo abbia più volte sollecitato incontri e attività comuni; mentre più strutturati appaiono i rapporti tra PQ e CP. Si raccomanda, inoltre, agli organi di governo dell'Ateneo, di tenere in maggiore considerazione la documentazione prodotta a vario livello sul sistema di AQ (relazioni del Presidio e del NuVa; relazioni delle CP; Riesame e SUA/CdS), al fine di operare con tempestività per la risoluzione delle problematiche evidenziate.*
- 3. Si suggerisce alle CP di snellire le relazioni annuali, uniformandone il più possibile il format (che deve essere elaborato dal Presidio), così come è necessario omogeneizzare le loro pagine nel sito di Ateneo, dando maggiore visibilità alle loro attività. Allo stesso modo va evidenziato il ruolo della componente studentesca all'interno delle varie CP, anche nella relazione annuale. Infine, si raccomanda alle Facoltà, ancora sprovviste di un proprio regolamento, di raccordarsi per omogeneizzare le modalità organizzative delle CP che, in base allo Statuto di Ateneo (art.43), devono essere stabilite proprio dai regolamenti delle Facoltà.*
- 4. Si raccomanda ai CdS di recepire e fare proprie le indicazioni e le osservazioni critiche che provengono dal Presidio, dalle Commissioni Paritetiche e dal NdV e che vengono, spesso, ignorate. Massima attenzione deve essere, poi, rivolta alla compilazione delle Schede di riesame e delle SUA-CdS, dove si raccomanda di esprimere in maniera chiara e congrua gli interventi volti a sanare le situazioni critiche. Si suggerisce, inoltre, come già fatto lo scorso anno, ai vari CdS di utilizzare un modello e una metodologia comune per la compilazione delle schede del riesame, al fine di renderle più omogenee e, quindi, comparabili.*
- 5. Non sono sempre chiare e definite le responsabilità in merito all'AQ all'interno dei CdS che, dalla relazione del Presidio, sembrerebbero in carico ai Presidenti, così come la composizione delle commissioni di qualità interne ai CdS che, al di là dell'attività del Riesame, dovrebbero essere impegnati in un'opera di costante monitoraggio che risulta, spesso, carente e che, invece, si raccomanda di curare con maggiore sollecitudine.*
- 6. Si suggerisce di migliorare la comunicazione e la "pubblicizzazione" delle politiche di AQ: i vari attori del sistema devono essere ben visibili nel sito WEB di Ateneo e la loro attività deve essere conosciuta e pubblicizzata. Si deve migliorare l'accessibilità ai documenti strategici prodotti- relazioni annuali, verbali, altro materiale-. Si valuti, ad esempio, la possibilità di rendere accessibile al pubblico interessato (famiglie, studenti, ecc.) le schede SUA-CdS.*
- 7. La nascita della nuova Area organizzativa – Area Valutazione e Qualità -, che ha dato centralità al tema della Qualità e della Valutazione, e che dimostra la nuova attenzione che l'Ateneo ha alle problematiche connesse al processo di AQ, rendendo più omogenee le procedure interne e la circolazione delle informazioni e dei dati è da segnalare come una scelta positiva; tuttavia, ciò ha impoverito numericamente l'Ufficio di supporto del Nucleo che si è ridotto ad una sola unità di personale e che, considerando la crescente mole di lavoro del NdV, anche come OIV, deve essere implementata, così come va implementata tutta l'Area Valutazione e Qualità dove sarebbe necessario inserire un'ulteriore unità di personale con competenze specifiche (in particolare statistiche).*